

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Fondo Pensioni Sicilia

Il Garante per l'erogazione delle prestazioni del Fondo

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

Ill.mo avv. Giovanni Bologna

Commissario Straordinario Fondo Pensioni

SEDE

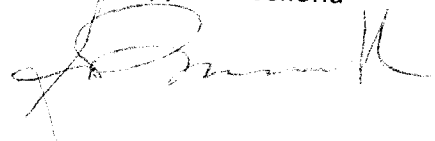
Prot. N. 19091

del. 17-06-15

OGGETTO: Valutazione della *performance* del direttore del Fondo dott. Rosolino Greco da parte dell' Organismo Indipendente di Valutazione, per il periodo 1 gennaio-31 dicembre 2014.

Si trasmette in allegato copia della valutazione annuale del dott. Rosolino Greco, Direttore di questo Fondo, relativa all'anno 2014.

Giuseppe Barcellona



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Fondo Pensioni Sicilia

Il Garante per l'erogazione delle prestazioni del Fondo

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

Prot. N. 19091.....

del 17-06-2015.....

OGGETTO: Valutazione della *performance* del direttore del Fondo dott. Rosolino Greco da parte dell' Organismo Indipendente di Valutazione, per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2014.

Con delibera n. 37/2012 del 10 dicembre 2012 del Consiglio di Amministrazione di questo Fondo Pensioni Sicilia il sottoscritto dott. Giuseppe Barcellona, Garante dei pensionati, è stato nominato "Organismo di Valutazione del Fondo" ai sensi del Decreto Presidente Regione Siciliana 21 giugno 2°12, n. 52 col quale è stato emanato il Regolamento attuativo dell'art. 11, comma 3, della L.R. 5 aprile 2011, n. 5.

Organismo al quale competono una serie di funzioni espressamente previste da altro art. 11 del detto Regolamento, e fra dette funzioni annualmente "*propone al Presidente del Fondo Pensioni Sicilia la valutazione del Direttore del Fondo e l'attribuzione allo stesso dell'indennità di risultato*".

E in questa veste il sottoscritto si appresta a redigere la relazione prevista per l'anno 2014 che sarà sottoposta quest'anno all'attenzione del Commissario

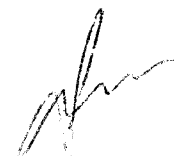
Straordinario del Fondo, essendo quest'ultimo attualmente privo del Consiglio di Amministrazione, come si dirà più avanti, per le determinazioni di competenza.

Va preliminarmente aggiunto che la presente relazione è frutto anche delle risultanze e delle valutazioni proprie di quello "Staff di supporto" espressamente previsto dall'art. 13 del Regolamento succitato, di cui deve avvalersi l'Organismo di Valutazione, e che, con professionalità e competenza, è stato di notevole ausilio allo scrivente.

Come sopra preliminarmente accennato, il Consiglio di Amministrazione di questo Fondo, nominato con D.P. del 24 maggio 2010, composto dal presidente dott. Fulvio Bellomo, dalla d.ssa Maria Antonietta Bullara e dal dott. Tommaso Liotta, è scaduto il 5 maggio dell'anno scorso, mentre il nuovo Consiglio ad oggi non è stato nominato. Frattanto con D.P. del 31 ottobre 2014 l'avv. Giovanni Bologna è stato nominato Commissario *ad acta* con poteri sino al 31 dicembre dello scorso anno; e successivamente con D.P. del 23 febbraio 2015 lo stesso è stato nominato Commissario Straordinario con i poteri del Presidente e del Consiglio di Amministrazione, e con scadenza al 30 giugno p.v..

La perdurante assenza di un Consiglio di Amministrazione dal 5 maggio al 31 ottobre dello scorso anno, data in cui è stato nominato un Commissario *ad acta*, ha creato al Fondo non poche difficoltà, cui ha dovuto supplire la Direzione che ha saputo, va detto sin da ora, affrontare la emergenza impedendo che si verificassero inconvenienti di rilievo.

Al Direttore dott. Rosolino Greco sono stati fissati dal Presidente del C.d.A. nel corso dell'anno 2014, quegli obiettivi i cui risultati qui di seguito saranno analiticamente esaminati.



Ssul compimento delle attività necessarie per il perseguimento di tali obiettivi, il dott. Greco ha riferito con un'autorelazione in data 4 giugno 2015 corredata da n. 14 allegati.

Obiettivo 1 "Cura degli adempimenti sia logistici che amministrativi, rivolti ad assicurare, con la dovuta celerità, la continuità dei servizi prestati a fronte del trasferimento di sede dell'Ente" (scadenza 31/12/2014)

Già nella relazione dello scorso anno si era dato atto delle difficoltà del Fondo ad assicurare la normale efficienza dei servizi a causa dell'attività di trasferimento della sua sede dall'edificio che aveva in comune con l'Assessorato della Funzione pubblica nell'adiacente edificio, composto da sette piani, prima in uso al Corpo Regionale Forestale, trasferimento di fatto conclusosi nell'aprile 2014, per altro necessitato dalla non adeguatezza dei locali occupati in precedenza.

L'attenzione prima quindi del C.d.A. è ovviamente ricaduta sull'interesse del Fondo a condurre questa operazione nel modo più opportuno sia per non subire ricadute temporali importanti nella gestione dei servizi a seguito della loro interruzione, ed anche per assicurare una razionale sistemazione logistica agli operatori addetti a ciascuna struttura.

A ciò aggiungesi che la destinazione di un edificio a pubblico ufficio, comporta, alla stregua della normativa vigente, una serie di incombenze in relazione alla sicurezza, prevenzione e custodia.

L'attività quindi della Direzione del Fondo si è indirizzata in vari sensi: prima con la ristrutturazione dell'edificio per destinarlo alle nuove esigenze, poi il materiale trasloco di mobili e carte, quindi il cablaggio della rete informatica, poi il servizio di pulizia, le forniture di luce ed acqua, il servizio di portierato, la sistemazione dei

nuovi archivi, il piano di sorveglianza, la definizione della struttura organizzativa dell' Ufficio Relazioni col Pubblico, ed infine il piano per la sicurezza dei lavoratori ex D.lgs. 81/2008.

Ovviamente tutte queste attività hanno impegnato in modo estremamente gravoso la Direzione del Fondo, esulando i normali compiti di gestione dell'Ufficio, che già per la complessità della materia e la insufficienza del personale è dedita ad una difficile mansione.

Deve così darsi atto che alla fine del 2014 l'organizzazione logistica nel nuovo edificio era perfettamente efficiente.

Obiettivo 2 "Definizione delle procedure relative al conferimento degli incarichi dirigenziali delle strutture dell'Ente in scadenza ed eventuali proposte di riorganizzazione e pesatura delle stesse" (scadenza 31/12/2014)

In relazione a tale obiettivo si da atto che il Direttore, con nota del 10 marzo 2014 ha fornito le indicazioni, condivise dal Presidente del C.d.A., relative al conferimento degli incarichi dirigenziali in scadenza in modo da assicurare continuità all'attività gestionale dell' Ente e riguardanti le strutture intermedie del Fondo:

Servizio Bilancio programmazione e ragioneria;

Area fiscale ed informatica;

Servizio Pensioni 1;

Servizio pensioni 2; Servizio buonuscita;

Servizio Riscatti e Ricongiunzioni.

Obiettivo 3 “Conferimento incarico per la redazione ed adozione del bilancio tecnico ex artt. 87 e 88 D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97” (scadenza 31/12/2014)

L'obiettivo di cui sopra già fissato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione al dott. Tozzo, che ha preceduto il dott. Greco nella direzione del Fondo, era nato da una segnalazione del 27 febbraio 2013 dell'Organo Tutorio che, nell'ambito delle prescrizioni e raccomandazioni formulate in ordine al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, aveva rilevato la carenza del c.d. Bilancio Tecnico previsto dagli artt. 87 e 88 del D.P.R. n.97/2003, richiamato in Sicilia con D.P. Reg. Sic. N.729/2006.

Bilancio tecnico previsto per gli enti previdenziali come il Fondo. Il bilancio tecnico-attuariale, che affianca il tradizionale bilancio di previsione dell'Ente, è un bilancio di previsione di un ente di gestione di forme di previdenza obbligatorie, o di fondi pensione, sviluppato per un periodo futuro di almeno 30 anni. Tale adempimento viene richiesto in un'ottica di previsione di equilibrio finanziario di sistema volto ad assicurare che ci sia uguaglianza tra il valore attuale degli accantonamenti e le prestazioni future da rendere nel lungo periodo.

Per articolare tale complesso documento contabile che deve tenere conto per un periodo così lungo di una serie di variabili di tipo demografico (andamento della vita media, crescita demografica della popolazione iscritta alla gestione previdenziale, numero annuale dei pensionamenti, eventuali evoluzioni della normativa di riferimento dell'età pensionabile), variabili che dovranno determinare l'ammontare delle riserve accantonate e di contributi che si prevede saranno versati, è necessaria la presenza di una figura

specializzata detta "attuario" che possa affiancare gli uffici del Fondo nella stesura di questo bilancio.

L'allora Direttore dott. Tozzo, con nota del 25/3/2013, aveva fatto presente al Consiglio della necessità di un supporto di un tecnico iscritto all'ordine professionale degli Attuari.

Il Consiglio di Amministrazione, in un'ottica di risparmio, aveva ritenuto prima di formalizzare la richiesta all'Ordine degli Attuari, di dovere preliminarmente procedere ad una verifica in seno all'amministrazione regionale sull'eventuale sussistenza di dipendenti forniti di tale professionalità, investendo con nota del 18/4/2013 l'Assessorato dell'Economia per tale verifica. Assessorato che, seppure sollecitato con una ulteriore nota del 7 giugno successivo, non aveva dato alcun seguito. Per cui alla data di cessazione dell'incarico da direttore del dott. Tozzo la pratica non consentiva ulteriori adempimenti.

Il subentrante dott. Greco ha ritenuto urgente dare avvio alle necessarie operazioni. Quindi l'attività preliminare è stata la nomina del Responsabile unico del procedimento (nella fattispecie il Dirigente del Servizio Bilancio) per curare l'acquisizione dei dati relativi al personale regionale in servizio ed in quiescenza. E considerato che a nulla avevano approdato le ricerche di una professionalità specifica all'interno dell'Amministrazione regionale, ha indetto una gara per il conferimento di un incarico esterno, e sulla base delle offerte pervenute, l'incarico è stato dato alla Studio Attuariale Orrù ed Associati, con sede in Roma, con contratto stipulato in data 18 novembre 2014

Obiettivo 4 "Nomina responsabile per la trasparenza ed aggiornamento del sito istituzionale dell'Ente, con riferimento in particolare alla sezione trasparenza e legalità" (scadenza 31/10/2014)

Ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 *"Disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte della Pubblica Amministrazione"*, da recente entrato in vigore, a tutti gli Enti Pubblici sono stati imposti una serie di comportamenti per rendere trasparente le loro funzioni come

- l'istituzione dell'obbligo di pubblicità delle situazioni patrimoniali di politici ed amministratori; degli atti dei procedimenti di approvazione dei piani regolatori e varianti urbanistiche; dei dati in materia sanitaria, etc;
- la definizione del principio di trasparenza, l'accessibilità totale delle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività della PA allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;
- la totale raggiungibilità delle informazioni che garantisce l'accessibilità a chiunque lo richieda a qualsiasi documento o dato in possesso della PA, a meno che non ostino particolari ragioni di sicurezza;
- l'introduzione del nuovo istituto del cd *"diritto civico di accesso"* che mira ad alimentare il rapporto di fiducia tra cittadino e PA, e promuove il principio di legalità e prevenzione della corruzione in quanto tutti i cittadini hanno diritto di chiedere ed ottenere, che le PA pubblichino atti, documenti ed informazioni che detengono e che per qualsiasi motivo non hanno divulgato;
- l'obbligo per i siti istituzionali di creare l'apposita sezione *"Amministrazione trasparente"*;

- la disciplina del piano triennale per la trasparenza e l'integrità, parte integrante del piano di prevenzione della corruzione, che deve indicare le modalità di attuazione degli obblighi di trasparenza, e gli obiettivi collegati come il piano della "performance".

A tutti questi adempimenti la Direzione del Fondo ha dato seguito con una serie di provvedimenti fra cui si ricordano:

- D.D. 9 luglio 2014 col quale è stato nominato "Responsabile per la trasparenza" il dott. Salvatore Manzella;
- è stato istituito un sito, mirando al rispetto dei principi di accessibilità, affidabilità e chiarezza dei contenuti pubblicati. Nel portale è stato inserito l'inserimento di una sezione autonoma con la pubblicazione di una scheda inerente ogni singolo procedimento. Con nota del 19 dicembre 2014 il Fondo ha informato il competente Ufficio di Coordinamento dei sistemi informativi regionali della realizzazione del portale dedicato alle attività istituzionale dell' Ente ed alla diffusione delle relative informazioni, con la relativa messa online;
- con delibera del 28 gennaio 2014 il C.d.A. ha approvato il "Piano triennale Anticorruzione 2014-16";
- con delibera Presidenziale del 21 gennaio 2014 il dott. Greco, quale Direttore del Fondo, è stato nominato "Responsabile per la prevenzione della corruzione";
- con provvedimento del 6 febbraio 2014 il dott. Salvatore Lanzetta è stato nominato "Referente per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza", sostituito, per la sua destinazione ad altro Ente, con provvedimento del 15 dicembre 2014, dall'ing. Pietro Tramuto;

- con provvedimento 10 febbraio 2014 sono stati nominati, all'interno del Piano triennale anticorruzione, i componenti del gruppo di lavoro per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, composto da figure professionali diversificate, con il compito di affiancare e supportare sia il "Responsabile" che il "Referente" per la realizzazione delle attività previste, oltre che per quelle di monitoraggio e controllo;
- con nota del 21 febbraio 2014 è stata data comunicazione ai Dirigenti del Fondo che è stata estesa l'applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. L.R. 10/2000, adottato dalla Funzione Pubblica;
- con provvedimento del 26 marzo 2014 è stata nominata la sig.ra Baldi Francesca "Consigliera di Fiducia" per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni di cui all'art. 5 del Codice di Condotta contro le molestie sessuali nei luoghi di lavoro dell'amministrazione della Regione Siciliana.

Conclusivamente nel corso dell'anno 2014 la Direzione del Fondo ha ottemperato a quanto prescritto dal Decr. Leg.vo n. 33/2013, i cui effetti già nell'anno in corso hanno dato luogo ai previsti risultati.

Obiettivo 5 "Rivisitazione della legge sulle anticipazioni della buonuscita e del trattamento del TFR in relazione alle nuove domande ed alle esigenze delle famiglie dei dipendenti" (Scadenza 31/12/2014)

Con circolare del 6 febbraio 2014 sono state impartite nuove disposizioni in relazione all'anticipazione dell'indennità di buonuscita per venire incontro alle esigenze del personale regionale. Sono stati stabiliti dei criteri di priorità in

relazione alle istanze per spese sanitarie e per l'acquisto della prima casa del dipendente o dei suoi familiari.

Obiettivo 6 "Monitoraggio e proiezione economico strutturale dell'applicazione della legge pre-Fornero nella Regione Siciliana per gli anni 2014-2017"

Con nota del 12 agosto 2014 l'Assessore della Funzione Pubblica, ai fini della presentazione di un ddl in materia di prepensionamenti, ha richiesto un conteggio analitico del personale regionale che in base ai meccanismi ordinari, oppure in base ai requisiti della cd. Pre-Fornero, avrebbe potuto nel periodo 2014-2016, con proiezione sino al 2017, essere posto in quiescenza.

Stante la complessità del monitoraggio, è stato costituito un gruppo di lavoro congiunto tra il Fondo Pensioni ed il dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale. Le maggiori difficoltà si sono incontrate al momento di reperire tutte le informazioni necessarie, con particolare riferimento ai riscatti e ricongiunzioni, abbondanti fra il personale regionale, già definiti o in itinere.

Nonostante la complessità delle elaborazioni, con tempestiva nota del 14 ottobre 2014 i dirigenti del Fondo Pensioni, coinvolti nel tavolo tecnico, hanno fornito i prospetti richiesti, dai quali risulta che ove il personale avente diritto avesse goduto del prepensionamento, il risparmio per l'amministrazione regionale sarebbe stato di euro 43.236.000 fra il maggiore stipendio e la minore pensione; e di euro 33.400000 quale minore importo dell'indennità di buonuscita.

Un'attività assai importante nella quale è coinvolta la Direzione del Fondo, per cui in questa sede è doveroso accennarne, è la complessa gestione del suo ingente

Al fine di riequilibrare il rapporto all'interno del proprio patrimonio mobiliare tra titoli di Stato (40%), ed investimenti UNIPOLSAI (60%), come era stato disposto nel 2013 dal Consiglio di Amministrazione del Fondo per la parte eccedente le normali necessità dell' Ente, il Commissario Straordinario con delibera del 12 dicembre 2014, ha dato mandato al Direttore del Fondo a trasferire parte di questa giacenza, per euro 130.000.000 alla UNIPOLSAI.

A seguito di tale trasferimento, completatosi di fatto nel marzo 2015, il patrimonio mobiliare del Fondo, è risultato investito per euro 340.000.000 nella UNIPOLSAI Assicurazioni spa e per euro 233.000.000 in titoli di Stato.

A conferma della bontà di questi investimenti al 31 dicembre 2014, gli euro 210.000.000 conferiti negli anni 2013-2014 alla UNIPOLSAI si erano incrementati di ben 9.000.000 di euro; mentre i titoli di Stato avevano prodotto interessi pari a circa euro 6.900.000.

Con lo stesso provvedimento del 12 dicembre 2014 il Commissario *ad acta*, del residuo della giacenza di cui sopra, ha deliberato altresì di destinare la somma di 20.000.000 di euro ad incremento del capitolo relativo alla concessione dei prestiti al personale regionale in servizio ed in quiescenza.

Agevolazione introdotta per la prima volta in Sicilia dall'art. 11, comma 60, della legge regionale 9 maggio 2012 n. 26, dove il servizio veniva posto a carico del Fondo Pensioni. Prestiti da rimborsare mediante trattenute sullo stipendio o sulla pensione dietro la cessione del quinto dell'emolumento.

Superate le iniziali difficoltà interpretative, specie con riferimento alle concessioni al personale in quiescenza, il servizio è andato a regime, e nel 2014 sono stati erogati prestiti a n. 375 dipendenti in servizio per euro 8.117.070; ed a n. 77 pensionati per euro 2.387.000. Per quanto gravosa, la gestione Prestiti

(condotta per necessità da un esiguo numero di personale), rappresenta una diversa modalità di svolgimento della gestione patrimoniale, e concorre a realizzare la diversificazione degli impieghi delle risorse finanziarie del Fondo, mentre nel contempo rende un utile servizio al personale della Regione.

Per cui merita apprezzamento la decisione di incrementare di euro 20.000.000, sempre nei limiti della legge istitutiva, le risorse destinate dal Fondo a tale servizio, allo scopo di esaudire le maggiori pressanti richieste.

Con riferimento ai vari paragrafi di questa relazione non può che constatarsi che il dott. Rosolino Greco ha diretto questo Fondo nell'anno 2014 nel modo che meglio si addice ad un ottimo ed abile direttore. Non deve sottacersi che nell'anno di riferimento lo stesso è stato impegnato sia nell'attività di gestione ordinaria, che spazia dal controllo dell'efficienza dell'Ufficio alla predisposizione di Direttive in materia pensionistica e di buonuscita; sia in attività di amministrazione straordinaria come il trasferimento dell'Ente nei nuovi locali, la predisposizione delle direttive in relazione al Decreto legislativo n.33/2013 sulla trasparenza e legalità, ed ancora nel monitoraggio del personale regionale, richiesto dall'Assessore della Funzione Pubblica in materia di prepensionamenti.

Va poi particolarmente apprezzata l'attività del dott. Greco nel delicatissimo campo degli investimenti dell'assai ingente patrimonio mobiliare del Fondo, con risultati assai interessanti, certamente conseguenza di una specifica personale attitudine in materia. Per altro ricordo che già nella valutazione dello scorso anno avevo dato atto delle "sue lunghe e diverse esperienze in precedenza maturate nel campo della Pubblica Amministrazione".

Per quel che riguarda il compito proprio del Fondo Pensioni cioè la liquidazione dell'assegno, l'erogazione della indennità di buonuscita, ed il pagamento mensile degli assegni il sottoscritto, nella sua qualità di Garante dei pensionati, può dire che abbia il "polso" della situazione, in quanto le inadempienze trovano riscontro nel suo Ufficio. Ed in tale qualità gli è consentito affermare l'efficienza dei servizi erogati desumendolo dalle assai limitate doglianze che gli pervengono.

Certamente tutto questo torna ad onore del personale tutto dell'Ente, che meriterebbe una maggiore attenzione da parte delle competenti Autorità regionali, Ente al quale, seppure fra tante difficoltà, soprattutto per i suoi ranghi ridotti (l'organico originariamente previsto è notevolmente decurtato), viene unanimemente riconosciuto un notevole livello di funzionalità, per cui dovrebbe essere un fiore all'occhiello della nostra Regione.

Giuseppe Barcellona

